

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1634 del 19/03/2025
Oggetto	Autorizzazione unica - ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i. - alla costruzione e all'esercizio del metanodotto di SNAM RETE GAS s.p.a. denominato: Allacciamento Agribioenergia Soc. Coop. Agr. di Medicina ĩ PDC Biometano DN 100 (4") ĩ DP 24 bar in comune di Medicina (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1706 del 19/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	SALVATORE GANGEMI

Questo giorno diciannove MARZO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, SALVATORE GANGEMI, determina quanto segue.

Oggetto: Autorizzazione unica - ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i. - alla costruzione e all'esercizio del metanodotto di SNAM RETE GAS s.p.a. denominato: Allacciamento Agribioenergia Soc. Coop. Agr. di Medicina – PDC Biometano DN 100 (4") – DP 24 bar in comune di Medicina (BO).

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONE METROPOLITANA

Visti:

- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli art. 52 quater e 52 sexies;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 "Disposizioni Regionali in materia di espropri" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2004 n. 26 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia", e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 23 maggio 2000 n. 164 "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della Legge 17 maggio 1999 n. 144" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 17 aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" per gli impianti con pressione massima di esercizio superiore a 5 bar;

Richiamati:

- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni in materia di ambiente ed energia in capo all'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia(Arpae);
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 di Revisione incarichi di funzione;
- la Determinazione della Dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 di conferimento nuovi incarichi di funzione;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 103 del 08/10/2024, di conferimento all'Ing Leonardo Palumbo dell'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE.

Premesso che:

- in data 15/10/2024 con PG nn. 186011, 186045, 186107 e 186111 del 15/10/2024 (acquisiti alla pratica Sinadoc n. 35024/2024) è pervenuta ad ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (di seguito ARPAE-AACM) l'istanza di SNAM RETE GAS s.p.a. (di seguito SNAM), corredata di relazione tecnica e di disegni per il rilascio, ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'intervento denominato "*Allacciamento Agribioenergia Soc. Coop. Agr. di Medicina – PDC Biometano DN 100 (4") – DP 24 bar in comune di Medicina (BO)*", e delle relative opere connesse, descritto sinteticamente come segue:

"L'opera si rende necessaria per collegare la rete di trasporto gas/metano ad un impianto di produzione biometano di futura realizzazione di proprietà dell'utente finale "Agribioenergia Società Cooperativa Agricola", con lo scopo di prelevare bio-gas/metano dal cliente e successivamente immetterlo nella rete di

trasporto metanifera esistente.

I tubi ed i componenti della condotta per il vettoriamento del gas naturale sono da progettare per un valore della pressione di progetto (DP) pari a 24 bar coincidente con la pressione massima di esercizio (MOP). L'opera si classifica come "condotta di 2ª specie".

Sarà realizzato l'impianto di Entrata Biometano che sarà munito di un P.P.D.A. (Punto Predisposto per Discaggio Allacciamento) con annessa valvola di non ritorno, di un impianto P.I.L. (Punto di Intercettazione di Linea) telecomandato, di un prefabbricato in c.a. Tipo B5 con tetto a due falde per l'alloggiamento della strumentazione di controllo e verifica qualità gas. L'impianto di entrata Biometano verrà realizzata su un'area di forma rettangolare avente dimensioni pari a circa 21,84 m x 16,89 m, occuperà una superficie massima di circa 369 mq e risulterà conforme alla normativa interna Snam Rete Gas.

All'uscita dell'impianto la direttrice del metanodotto attraverserà terreni coltivati a seminativi irrigui sino a raggiungere il nuovo impianto P.I.D.S. (Punto d'intercettazione di derivazione semplice).

In uscita dall'impianto [PIDS] il metanodotto si ricollegherà all'esistente metanodotto denominato "Fusignano-Castenaso II° TR." DN 400 (16") – MOP 24 bar C.T. 45690 mediante stacco con pezzo a TEE.

Per l'accesso alle nuove aree impiantistiche saranno realizzate due strade brecciate, che si dipartono dalla strada asfaltata collegata alla Strada Provinciale N. 29.

L'allacciamento in progetto sarà realizzato con la modalità operativa tradizionale ovvero con scavo a cielo aperto con sezione trapezoidale.

Le caratteristiche tecniche della condotta sono di seguito riassunte:

- Prodotto da trasportare: Gas metano;
- Lunghezza: 208 m;
- Tubazione in acciaio: Grado EN L360 MB;
- Diametro nominale (DN): 100 (4");
- Spessore nominale: 5,2 mm;
- Grado di utilizzazione: $f = 0,30$; - Copertura minima: 1,50 m."

- l'intervento è inserito nel quadro complessivo degli interventi "Programmazione annuale" trasmesso e integrato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 26/2004 e s.m.i.¹;
- SNAM ha dichiarato che l'intervento interessa aree di cui non ha la disponibilità ed ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, come previsto dal DPR 327/2001 e s.m.i. e dalla L.R. 37/2002 e s.m.i.²;
- l'autorizzazione unica, pertanto, costituirà **variante agli strumenti urbanistici** del Comune di Medicina, per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, dichiarerà la pubblica utilità e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura.
- SNAM ha inoltre inviato
 - la Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico, in sostituzione del nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico-UNMIG;
 - Dichiarazione asseverata per tubazioni metalliche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 56, comma 2, D.lgs. 01.08.2003 n. 259 e ss.mm.ii. richiesta dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Considerato che:

- in data 24/10/2024 con PG 192784/2024 ARPAE-AACM ha comunicato a SNAM, e al Comune per conoscenza, l'avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i. e ha inviato il testo dell'avviso di deposito per la pubblicazione, a cura del proponente, su un quotidiano a diffusione locale;
- il procedimento amministrativo deve concludersi entro 6 mesi dal ricevimento dell'istanza (pertanto il termine

¹ In atti con PG n. 171646 del 24/09/2024.

² Ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i. e della L.R. 37/2002 e s.m.i. "Disposizioni Regionali in materia di espropri".

è il 15/04/2025), salvo sospensioni;

- in data 24/10/2024 con PG 192787/2024 ARPAE-AACM ha inviato al Comune di Medicina l'avviso di deposito per la pubblicazione all'Albo Pretorio dal 06/11/2024 al 05/01/2025;
- in data 30/10/2024 con PG n. 196788/2024 e PG n. 196825/2024 ARPAE-AACM ha provveduto ad inviare le comunicazioni ai proprietari delle aree interessate dall'intervento, ai quali ha trasmesso anche l'informativa sul trattamento dei dati personali.
- l'avviso di deposito è stato pubblicato nel BURERT n. 340 della Regione Emilia Romagna in data 06/11/2024 sul quotidiano "Il Resto del Carlino" nella medesima data, e all'Albo Pretorio del Comune di Medicina per 60 giorni consecutivi dal 06/11/2024;
- il termine per la presentazione di osservazioni è scaduto il 05/01/2025 e non sono pervenute osservazioni;

Considerato inoltre che:

- in data 30/10/2024 con PG n. 196686/2024 ARPAE-AACM ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i., con i termini previsti dall'art. 13 del D.L. 76/2020 vigente, al fine dell'acquisizione dei pareri, assensi e nulla osta necessari al rilascio dell'autorizzazione, trasmettendo agli Enti coinvolti le credenziali per l'accesso telematico alle informazioni e documenti utili ai fini dello svolgimento dell'istruttoria;
- con la stessa nota di indizione, ARPAE-AACM ha comunicato che il **procedimento viene sospeso** dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burert per consentire la decorrenza degli incompressibili termini di deposito e raccolta osservazioni previsti dalla L.R. 37/2002 e s.m.i., non compatibili con la durata della conferenza di servizi prevista dall'art. 13 del D.L. 76/2020 e s.m.i.;
- entro il termine di legge³ sono pervenute richieste di integrazioni da parte del Nuovo Circondario Imolese (PG n. 206322/2024 del 14/11/2024) e del Consorzio della Bonifica Renana (PG 207932/2024 del 18/11/2024);
- ARPAE-AACM con nota PG n. 210400/2024 del 20/11/2024 ha trasmesso a SNAM la richiesta di integrazioni dando il termine di trenta giorni per la presentazione; con la stessa nota ha anche comunicato a tutti gli Enti in Conferenza di Servizi la prosecuzione della sospensione del procedimento;
- In data 23/12/2024⁴ SNAM ha inviato la documentazione richiesta dal Nuovo Circondario Imolese e ha chiesto una proroga di 30 giorni dei termini per la presentazione delle restanti integrazioni, che è stata concessa da ARPAE-AACM con PG n. 1060 del 03/01/2025;
- in data 14/01/2024⁵ SNAM ha inviato le integrazioni richieste dal Consorzio della Bonifica Renana, che ARPAE-AACM ha trasmesso a tutti gli Enti in data 15/01/2025 con PG n. 7880/2025; con la stessa nota ha comunicato che si è concluso il periodo di deposito e non sono pervenute osservazioni e che dal 14/01/2025 **riprendono a decorrere i termini del procedimento**, pertanto il termine entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni il 14/02/2025;
- il procedimento è stato sospeso dal 06/11/2024 al 14/02/2025 pertanto il nuovo termine per la conclusione del procedimento è il 23/06/2024;
- entro i termini stabiliti per la conclusione della Conferenza di Servizi, rideterminato a seguito della sospensione, si sono espressi gli Enti coinvolti, come sottoriportati, con le **prescrizioni dettagliate** nell'**Allegato 1** al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale:
 - **Comando Marittimo Nord**, nulla osta prot. 34322 del 05/11/2024 in atti con PG n. 199360 del 05/11/2024;
 - **Comando Militare Esercito Emilia Romagna**, nulla osta prot. 25711 del 27/11/2024 in atti con PG n. 215106 del 27/11/2024;
 - **Aeronautica Militare**, nulla osta prot. 47468 del 19/12/2024 in atti con PG n. 230691 del 19/12/2024;
 - **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara**, determinazione di assenso condizionato prot. 2608 del 27/01/2025 in atti con PG n. 16748 del 28/01/2025;
 - **AUSL di Imola**, parere favorevole prot. 37680 del 20/11/2024, agli atti con PG n. 210250 del 20/11/2024;

³ Art. 14-bis comma 2 lettera b) della L.241/90 e s.m.i.

⁴ con nota in atti con PG n. 232401/2024 del 23/12/2024.

⁵ con nota in atti con PG n. 6460/2025 del 14/01/2025.

- **Città Metropolitana di Bologna**, parere favorevole prot. 4576 del 23/01/2025 in atti con PG n. 13676 del 23/01/2025;
- **FiberCop s.p.a.**, parere favorevole (con indicazioni) prot. 7880 del 15/01/2025 in atti con PG n. 15810 del 27/01/2025;
- **Nuovo Circondario Imolese**, attestazione di avvenuto deposito riguardante le strutture per interventi di minore rilevanza prot. 2485 del 05/02/2025, in atti con PG 22670 del 05/02/2025;
- **Consorzio della Bonifica Renana**, parere idraulico favorevole (con prescrizioni) prot. 2269 del 10/02/2025 in atti con PG n. 27252 del 12/02/2025;
- **Comune di Medicina**, parere favorevole (con prescrizioni) prot. 3130 del 13/02/2025 in atti con PG n. 28411 del 13/02/2025;
- **ARPAE Servizio Sistemi Ambientali** relazione tecnica PG n. 30860 del 18/02/2025, che esprime le valutazioni ambientali e le relative prescrizioni.
- non si sono espressi Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Comando Provinciale VV.FF. di Bologna, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, TERNA s.p.a., E-Distribuzione s.p.a., HERA s.p.a., INRETE s.p.a.; pertanto, ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della L. 241/90, la mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni;
- in data 26/02/2025 con PG n. 36811/2025 è stata inviata agli Enti coinvolti la comunicazione dell'**esito positivo della Conferenza di Servizi**, che sostituisce, a tutti gli effetti, ogni atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio della presente autorizzazione; non si è pertanto reso necessario lo svolgimento della riunione in modalità sincrona;
- in data 19/03/2025 con PG n. 52202/2025 è pervenuta la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale SNAM ha provveduto, al fine del rilascio del presente provvedimento autorizzativo, all'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo (pari a € 16,00) ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i.⁶, mediante apposizione e annullamento del contrassegno emesso in data 21/05/2024 e identificato con il seguente numero seriale: 01230650815973;
- L'Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia di ARPAE-AACM ha predisposto l'allegato (**Allegato n. 1**) al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, contenente i riferimenti dei nulla osta e pareri pervenuti, con evidenza delle prescrizioni dettate dagli Enti coinvolti nel procedimento.

DETERMINA DI

- **Autorizzare**, ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. SNAM Rete Gas s.p.a. - con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara n. 7 (CF e PI 10238291008) - a costruire e ad esercire la seguente opera: *"Allacciamento Agribioenergia Soc. Coop. Agr. di Medicina – PDC Biometano DN 100 (4") – DP 24 bar in comune di Medicina (BO)"*, come descritta in motivazione;
- **Dichiarare** che il presente provvedimento di autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Medicina (BO), per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura, ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i. ;
- **Stabilire** le seguenti prescrizioni:
 - l'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità previste nel piano tecnico di SNAM Rete Gas s.p.a. conservato nella pratica Sinadoc 35024/2024 e tutte le varianti all'opera assentita che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere concordate con ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;
 - l'autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di trasporto e di distribuzione del gas naturale di rilevanza regionale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente, nonché delle specifiche **prescrizioni e condizioni** stabilite dagli Enti interessati, espresse in Conferenza di Servizi e contenute nei pareri/nulla osta elencati in motivazione e

⁶ Come modificato dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 commi 591 e seguenti dell'art. 1.

riportati nell'**Allegato 1 al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale**, per cui SNAM Rete Gas s.p.a. viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diretti, dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto in oggetto, sollevando ARPAE da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;

- SNAM Rete Gas s.p.a. resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti elettrici tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti, con le comminatorie in caso di inadempimento;
- SNAM Rete Gas s.p.a. deve inoltre:
 - **dare avvio alle opere**, pena la decadenza del presente atto autorizzativo, **entro sei mesi**⁷ dalla data in cui il presente provvedimento sia divenuto inoppugnabile, dandone comunicazione preventiva all'Unità Rifiuti ed Energia di ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in seguito AACM) e ai Servizi tecnici competenti del Comune di Medicina (BO);
 - **concludere i lavori** nel termine massimo di **tre anni dalla data di avvio** degli interventi, dandone comunicazione ad ARPAE – AACM e ai Servizi tecnici competenti del Comune di Medicina (BO) certificando tramite relazione redatta da un tecnico abilitato, di aver puntualmente osservato le caratteristiche impiantistiche attestate nel progetto definitivo, nonché tutte le prescrizioni di cui all'Allegato 1 alla presente, pena la decadenza del titolo autorizzativo;
 - **mettere in esercizio l'impianto** entro la data ultima di consegna dei lavori, dandone comunicazione ad ARPAE - AACM e ai Servizi tecnici competenti del Comune di Medicina (BO), ferma restando in caso di ritardo ingiustificato e protratto, la comminazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 19 della L.R. n. 26/2004;
 - segnalare e documentare **eventuali ritardi nell'inizio dei lavori e nell'entrata in esercizio** dell'impianto dovuti a cause di forza maggiore o comunque non imputabili al titolare dell'A.U., concordando con ARPAE - AACM l'assegnazione di un nuovo termine perentorio;
- **Comunicare** che avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. di Bologna nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti: per la ditta autorizzata, dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; per gli altri interessati, dalla data di pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

per IL RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Leonardo Palumbo
L'INCARICO DI FUNZIONE
UNITÀ RIFIUTI BONIFICHE ED ENERGIA
Salvatore Gangemi⁸
(atto firmato digitalmente)⁹

⁷ Art. 19 comma 1 della L.R. 26/2004 e s.m.i.

⁸ D.D.G. n. 26/2024 Direzione Generale. Istituzione Incarichi di Funzione e Determinazione della Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406 del 29/05/2024

⁹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Pratica Sinadoc n. 35024/2024

ALLEGATO 1

Proponente: SNAM Rete Gas s.p.a..

Oggetto: Autorizzazione unica - ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i. - alla costruzione e all'esercizio del metanodotto di SNAM RETE GAS s.p.a. denominato: Allacciamento Agribioenergia Soc. Coop. Agr. di Medicina – PDC Biometano DN 100 (4'') – DP 24 bar in comune di Medicina (BO).

Istanza: DICEOR/prot. 0615/2024 del 14/10/2024 e relativi elaborati, in atti con PG nn. 186011, 186045, 186107 e 186111 del 15/10/2024 e integrata nel corso dei lavori della Conferenza di Servizi con documentazione acquisita in atti con PG n. 232401/2024 del 23/12/2024 e PG n. 6460/2025 del 14/01/2025.

Prescrizioni alla costruzione e all'esercizio:

1. l'impianto dovrà essere costruito coerentemente con quanto previsto nel piano tecnico allegato all'istanza presentata da SNAM Rete Gas s.p.a., conservato nella pratica Sinadoc 35024/2024, e alle successive integrazioni come approvate in Conferenza di Servizi¹: tutte le varianti all'opera assentita che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere sottoposte preventivamente a ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana; gli interventi di modifica sostanziale del metanodotto, così come definiti dalla normativa vigente, saranno assoggettati ad un nuovo procedimento unico;
2. Per la realizzazione dell'opera dovranno essere ottenute tutte le autorizzazioni relative alla fase di progettazione esecutiva e per l'esercizio del cantiere, previste dalle vigenti normative e non comprese nelle autorizzazioni rilasciate;
3. Devono essere rispettate le condizioni **prescritte dagli Enti**, contenute nei pareri di seguito riportati:
 - Comando Interregionale Marittimo Nord – Ufficio Infrastrutture e demanio²:
*“(…) sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.
Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.”;*
 - Aeronautica Militare – Comando 1^a Regione Aerea³
*“1. L'intervento in epigrafe (...) non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D. Lgs. 66/2010 art. 320 e segg.) a loro servizio.
2. Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.”;*
 - Comando Militare Esercito Emilia Romagna⁴:
“1. In esito a quanto chiesto (...) considerata l'assenza di infrastrutture militari di interesse della Forza Armata, per quanto di competenza di questo Comando Militare e in aderenza alle disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa (...), non si ravvisano impedimenti e/o contrasti alla realizzazione dell'impianto in argomento.

¹ Esito favorevole della Conferenza di Servizi comunicato con nota PG n. 36811/2025 del 26/02/2025.

² Nulla osta prot. 34322 del 05/11/2024 in atti con PG n. 199360/2024 del 05/11/2024.

³ Nulla osta prot. 47468 del 19/12/2024 in atti con PG n. 230691/2024 del 19/12/2024.

⁴ Nulla osta prot. 25711 del 27/11/2024 in atti con PG n. 215106 del 27/11/2024.

2. Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.”;

● Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara⁵: “(...)

- considerato che l'area oggetto di intervento ricade nell'area classificata di livello 2 come “ad Alto potenziale archeologico” nella Carta delle Potenzialità archeologiche del PSC del Comune di Medicina (NTA, art. 2.2.6 e tav. 7);
- tenuto conto che l'intervento in progetto prevede escavazioni lineari con profondità superiore a 1,00 m;
- valutato, altresì, che l'applicazione dell'accelerazione del procedimento, ai sensi dell'art. 13 della L. 120/2020, non permette l'espletamento di qualsiasi attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico finalizzata all'espressione di una determinazione compiuta da parte di questa Soprintendenza in merito alla tutela archeologica dell'area;
- vista la tipologia dei lavori previsti comportanti scavi, che suggerisce l'opportunità di espletare le verifiche archeologiche contestualmente all'esecuzione dei lavori;
- non ravvisata la sussistenza di condizioni tali da richiedere l'avvio della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, in considerazione dell'interesse archeologico presunto, ma non agevolmente delimitabile dell'area di intervento;
- ritenuto, pertanto, di non avviare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D.Lgs. 36/2023,

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime la propria determinazione in termini di assenso alla realizzazione dei lavori** conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio **condizionando la realizzazione degli scavi al controllo archeologico in corso d'opera**, ai sensi dell'art. 1, c. 5 dell'allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023, **secondo le prescrizioni di seguito elencate.**

Che gli scavi siano effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la diretta supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;

I controlli archeologici potranno essere interrotti solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di suolo sterile, dandone immediata comunicazione scritta alla Soprintendenza.

Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica nella figura del funzionario archeologo indicato in calce.

In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori.

La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

A seguito dei risultati delle indagini corredati dalla relazione archeologica, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.(...)”;

● AUSL di Imola⁶:

“(...) si esprime parere favorevole ribadendo che durante l'attività di scavo dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni in materia di salute e sicurezza relative ai cantieri (D.Lgs 81/08 - Titolo IV Sezione III).”;

⁵ Prot. 2608 del 27/01/2025 in atti con PG n. 16748 del 28/01/2025.

⁶ Prot. 37680 del 20/11/2024, agli atti con PG n. 210250 del 20/11/2024

- Città Metropolitana di Bologna⁷:
“(…)Alla luce della documentazione esaminata, delle integrazioni presentate dal proponente e delle caratteristiche del progetto sopra richiamate non si ravvisano elementi ostativi rispetto al Piano Territoriale Metropolitano. (…)”;
- Nuovo Circondario Imolese⁸:
“ATTESTAZIONE DI AVVENUTO DEPOSITO DEL PROGETTO ESECUTIVO RIGUARDANTE LE STRUTTURE PER INTERVENTI DI MINORE RILEVANZA art. 94-bis comma 1 lettera b) D.P.R. 380/2001
(…)si attesta l’avvenuto deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture
Inizio Lavori: *I lavori potranno essere iniziati solo a seguito (…), della comunicazione dei dati del costruttore (se non già indicati nel modulo di deposito) e degli adempimenti previsti dall’art. 65 del D.P.R. 380/2001 (denuncia dei lavori).*
Controlli: *La pratica è soggetta ai controlli previsti dalla normativa regionale vigente con le modalità indicate nella Determinazione Dirigenziale n. 37/2021: il controllo di merito sarà effettuato su tutti i progetti allegati ad una istanza di Permesso di Costruire e a campione per gli interventi soggetti a SCIA edilizia e CILA-S.*
Validità: *Dalla data della presente attestazione decorrono i 5 anni di validità del deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture (art. 13 comma 5, L.R. 19/2008).*
Chiusura Lavori: *Completate le opere strutturali il direttore dei lavori dovrà inserire sul portale Accesso Unitario la comunicazione di fine lavori strutturali e l’attestazione di rispondenza / certificato di regolare esecuzione (con attestazione pagamento della relativa imposta di bollo).”*;
- Consorzio della Bonifica Renana⁹:
“(…)per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, questo Consorzio esprime parere idraulico favorevole al procedimento amministrativo per il rilascio dell’Autorizzazione unica alla costruzione e all’esercizio del metanodotto denominato: “Allacciamento Agribioenergia Soc. Coop. Agr. di Medicina – PDC Biometano DN 100 (4”) – DP 24 bar” in comune di Medicina (BO), nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - *per quanto concerne le aree di verde compatto e verde pertinenziale, non influenti sulla stima dei volumi di laminazione secondo quanto imposto dal P.S.A.I, le stesse non dovranno prevedere collegamento alcuno con la rete fognaria esistente e a tale tutela dovranno essere contornate da cordoli a quote superiori rispetto al piano di verde stesso.*
Si precisa che, anche in fase di accantieramento (recinzione di cantiere, baracca o materiale di deposito) dovrà comunque essere mantenuta libera, da qualsiasi ingombro, la fascia di rispetto di metri 5,00 dal ciglio o dal piede della scarpata esterna del canale, in destra e in sinistra idraulica e garantito l’accesso per il transito dei mezzi consortili. (…)”;
- Comune di Medicina¹⁰:
“Parere sulla variante urbanistica per localizzazione di un nuovo tratto di metanodotto:
(…) si esprime una valutazione positiva sulla variante urbanistica in quanto:
 - *l’intervento non risulta in contrasto con le previsioni degli strumenti di pianificazione vigenti,*
 - *non si riscontrano elementi di incompatibilità, anche in considerazione del minimo impatto della nuova linea di gasdotto che è prevalentemente interrata.*
 - *il nuovo impianto non produrrà ulteriore gravame ambientale in quanto non incide in modo significativo sull’assetto del territorio, ferma restando l’acquisizione di autorizzazioni, nulla osta, pareri e atti di assenso, comunque denominati, necessari ai fini della realizzazione dell’intervento richiesti agli Enti competenti nell’ambito della Conferenza dei servizi attivata da ARPAE per il rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 52-quater del DRP 327/2001 e s.m.i. (…);*
Parere di compatibilità urbanistica-edilizia, relativo cabina prefabbricata in c.a. del tipo B5, per l'alloggiamento della strumentazione di controllo e verifica qualità gas:
(…)Dal punto di vista edilizio, trattandosi di una cabina per l'alloggiamento delle apparecchiature di telecontrollo e telemisura, si ritiene che possa rientrare all'interno dei volumi tecnici come da definizioni tecniche uniformi (DTU del 2016), tali aree sono escluse dalla Superficie Utile e dalla Superficie Accessoria, pertanto non vengono considerate né come superfici né come volumi.

⁷ Prot. 4576 del 23/01/2025 in atti con PG n. 13676 del 23/01/2025.

⁸ Prot. 2485 del 05/02/2025, in atti con PG 22670 del 05/02/2025.

⁹ Prot. 2269 del 10/02/2025 in atti con PG n. 27252 del 12/02/2025.

¹⁰ Prot. 3130 del 13/02/2025 in atti con PG n. 28411 del 13/02/2025.

TUTTO CIÒ CONSIDERATO E VALUTATO

Esprime parere positivo di conformità urbanistico-edilizio alla realizzazione della cabina di strumentazione Tipo B5 avente funzione di alloggiamento delle apparecchiature impiantistiche di telecontrollo e telemisura della qualità del gas, condizionato alle seguenti prescrizioni:

- presentazione della comunicazione di inizio dei lavori relativa al cantiere per la realizzazione della cabina e del tratto di gasdotto.”;

● **FiberCop s.p.a.¹¹:**

“(…)PARERE FAVOREVOLE, subordinato alle indicazioni sottostanti

Prima di procedere alle lavorazioni si consiglia di:

- A cura del lottizzante o della ditta incaricata, sarà necessaria l'apertura di una pratica denominata “Supporto per Assistenza Scavi, Cartografia Impianti TLC e/o tracciatura cavi in loco” (<https://portale.portaleimprese.tim.it/#/Servizi>) per verificare l'esatta ubicazione delle infrastrutture/cavi esistenti, in modo da localizzarli ed evitare eventuali danneggiamenti durante le lavorazioni previste da progetto.

- Se a fronte di tale attività emergerà, che l'infrastruttura telefonica esistente fosse interferente alle lavorazioni previste per la realizzazione delle opere come da progetto, il lottizzante o la ditta incaricata, dovrà aprire una pratica denominata “Spostamento di pali, cavi e infrastrutture di rete TLC” coinvolgendo il Focal Point Spostamenti (<https://portale.portaleimprese.tim.it/#/Servizi>) per ogni interferenza riscontrata, necessaria per valutare lo spostamento della rete telefonica esistente.

- Per poter esaminare e valutare l'eventuale progetto di distribuzione della rete fonia-dati e per meglio valutare il corretto dimensionamento di tubi, pozzetti oltre che per il posizionamento di armadietti interni ai nuovi edifici piuttosto che di colonnine esterne in posizioni baricentriche, si richiede al lottizzante o alla ditta incaricata, di aprire una pratica chiamata “Allaccio nuovi fabbricati e nuove lottizzazioni” coinvolgendo il Focal Point Lottizzazioni (<https://portale.portaleimprese.tim.it/#/Servizi>).

- Tutte le richieste sopracitate dovranno essere inviate con un ragionevole anticipo rispetto all'inizio dei lavori, per permettere di eseguire tutti i sopralluoghi e di realizzare tutti gli interventi necessari. (…)”;

4. Devono inoltre essere rispettate le seguenti **prescrizioni ambientali** contenute nella relazione tecnica¹² redatta dal Servizio Sistemi Ambientali - Area Prevenzione ambientale Metropolitana di ARPAE che si riportano di seguito:

“Acque di collaudo:

Il documento BO-8318 AU Relazione tecnica definisce la metodologia di collaudo idraulico prevista, in ottemperanza al D.M. 17.04.2008. La procedura prevederà una durata minima di 48 ore con preventiva pulizia della condotta con il passaggio di “PIG ad aria” per eliminare residui eventuali.

L'acqua post-collaudo verrà restituita nei corsi d'acqua o canali irrigui prossimi alla condotta, previa autorizzazione.

*Per la loro reimmissione in corpo idrico superficiale, le acque dovranno essere conformi chimicamente a quanto definito in **Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006** in materia di emissioni degli scarichi idrici, con particolare riferimento a **oli minerali, idrocarburi, pH, COD, tensioattivi, metalli e solidi sospesi**. I risultati analitici dovranno essere trasmessi all'AACM Arpae Metropolitana e, nel caso di conformità ai suddetti limiti analitici, lo scarico potrà avvenire previa messa in atto di tutti i necessari accorgimenti di riduzione della torbidità e della turbolenza.*

Qualora si accertasse invece il superamento dei suddetti limiti, le acque dovranno essere considerate come rifiuti e dovranno essere smaltite ai sensi della normativa rifiuti (parte IV – D.Lgs. 152/2006). Il trasporto e lo smaltimento dovranno essere effettuati da ditta autorizzata ai sensi della stessa parte parte IV.

Terre e rocce da scavo

Si rileva che, poiché il progetto in essere non rientra né in un procedimento di VIA né in AIA, ai sensi del DPR 120/2017 non è richiesto al Proponente l'invio di un piano di gestione delle terre e rocce (Piano Preliminare di Utilizzo o Piano di Utilizzo).

Pertanto eventuali gestioni dei materiali di escavazione dovranno fare riferimento al DPR 120/2017 come previsto al presente link:

¹¹ Prot. 7880 del 15/01/2025 in atti con PG n. 15810 del 27/01/2025.

¹² Relazione tecnica PG n. 30860 del 18/02/2025.

<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/suolo/sottoprodotti-terre-e-rocce-da-scavo> o alla Parte IV del D.Lgs 152/2006.”

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.